

IC LUZZARA

Proposta Commissione Intercultura anno duemilaventi\_duemilaventuno

Linee Guida per l' Accoglienza



Protocollo Accoglienza

## **PARTE PRIMA : Linee Guida per l' Accoglienza**

**Premessa** 3

**1. I contesti dell'accoglienza: le scuole dell'IC di Luzzara** 5

1.1 Scuola dell'Infanzia

1.2 Scuole Primaria

1.3 Scuola Secondaria di Primo grado

1.3.1 Assenze

1.4 Laboratorio di Italiano L2

1.5 Mediatrici Interculturali

**PARTE SECONDA : Protocollo d'Accoglienza** 12

**Introduzione** 13

1.6 Perché Accogliere...

1.7 Accoglienza Formale: dalla Segreteria alla classe

1.8 Accoglienza Scolastica: dall'ingresso in classe all'inclusione nel gruppo di pari

## Premessa

La scuola, in una società multiculturale, svolge un ruolo importante nella formazione dei futuri cittadini e cittadine.

Il *confronto* e il *dialogo* nel rispetto delle diverse identità ed appartenenze che caratterizzano gli ambiti educativi, i luoghi di aggregazione, i servizi sociali e sanitari, necessitano di risposte nella solidarietà e nell'accoglienza, oltre il pregiudizio e la discriminazione.

Da diversi anni l'I.C. di Luzzara si confronta con la **multiculturalità** della propria popolazione studentesca, proponendo progetti e pratiche che sostengono l'integrazione.

Tra questi, si ritengono importanti strumenti che, come le Linee guida e il Protocollo di Accoglienza qui proposti, possano accompagnare i percorsi educativi - formativi di ciascuno studente e costruire una **scuola inclusiva nonchè interculturale**.

Le seguenti normative sostengono un quadro introduttivo importante.

**Il D.P.R. 394/99, art 45**, Regolamento di attuazione Testo Unico dell'immigrazione, Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999 stabilisce che:

*"I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:*

- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno;
- dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno".

**La C.M. n. 04/2009** prevede "in via ordinaria che gli alunni ... siano iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica ... I collegi docenti

possono definire le modalità ... dell'assegnazione ... alla classe inferiore o superiore a quella corrispondente all'età"

La legge di *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione (Legge 13 luglio 2015, n.107)*, fa esplicito riferimento, negli obiettivi formativi prioritari, sia alla necessità dei percorsi di alfabetizzazione sia alla necessità di «valorizzare l'educazione interculturale e il dialogo tra le culture».

L'I.C. di Luzzara conta una percentuale di alunni con cultura d'appartenenza diversa dall'italiana, di circa il 51% di cui circa il 20% con cittadinanza italiana e il 40% di seconda generazione (dati I.C. LUZZARA, ottobre 2018)

### PERTANTO

per una gestione corretta e condivisa dell'accoglienza e dell'integrazione degli alunni non italofofoni, la Commissione Intercultura ha ritenuto necessario proporre in questi documenti alcune linee guida e indicazioni operative per i diversi ordini di scuola dell'I.C. di Luzzara, in dialogo con la contemporaneità.

- Le "Linee guida" illustrano le caratterizzazioni in tema di Intercultura dei diversi ordini di scuola, del Laboratorio di L2, le funzioni delle mediatrici culturali nonché le azioni di accoglienza per alunni NAI (neoarrivati);
- "Il Protocollo" introduce i significati che sostengono l'Accoglienza e nello specifico descrive le procedure di accoglienza di due percorsi:  
l'ACCOGLIENZA FORMALE dalla Segreteria alla classe;  
l'ACCOGLIENZA SCOLASTICA dall'ingresso in classe all'inclusione nel gruppo di pari.

# 1. I contesti dell'accoglienza: le scuole dell'Ic di Luzzara

## 1.1. SCUOLA DELL' INFANZIA

La scuola dell'Infanzia è il primo contesto educativo e di comunità dove i bambini con cultura diversa da quella italiana incontrano, sperimentano, adattano strategie relazionali e approcci comunicativi. Negli ultimi anni si è ridotto drasticamente il numero di bambini neo arrivati (NAI) nella fascia d'età 3-6 anni, per cui i servizi educativi dell'I.C. di Luzzara accolgono bambini e bambine in maggioranza di seconda generazione.

L'acquisizione dell'italiano come L2 è nella Scuola dell'Infanzia una questione prioritaria così come rappresenta un'occasione di apprendimento per i bambini/e già italofofoni. Tale questione, insieme all'integrazione, resta fondamentale laddove si voglia sostenere un dialogo con le famiglie per costruire una scuola inclusiva e contrastare l'insuccesso scolastico.

✓ Prima dell'ingresso a scuola viene attuato un **colloquio informativo** con le famiglie, se necessario con la presenza delle mediatrici culturali. In questo momento, si suggerisce di fornire alle famiglie un opuscolo plurilingue per far loro conoscere l'organizzazione della Scuola dell'infanzia.

✓ Restano importanti opportunità di prima conoscenza scuola- bambini-famiglie le **merende di benvenuto** organizzate nei mesi di giugno o settembre dalle singole scuole.

✓ I bambini vengono inseriti nella **sezione corrispondente all'età anagrafica** anche quando essa sia eterogenea per composizione.

✓ Durante il **periodo d'ambientamento**, la presenza delle mediatrici è fondamentale per accompagnare i bambini e le insegnanti nel costruire familiarità con le quotidianità della scuola. Particolari attenzioni sono richieste, in questa fase, dai bambini NAI (neo arrivati).

✓ Le **assenze** per lunghi periodi per viaggi nei Paesi d'origine vanno comunicate alla segreteria dell'I.C. di Luzzara mediante appositi moduli.

## 1.2 SCUOLA PRIMARIA

L'alunno neo arrivato dal proprio Paese d'origine, dopo un breve periodo di accoglienza e un attento esame delle abilità pregresse (test d'ingresso, colloqui con le famiglie ...), viene inserito o nella classe dell'età anagrafica o nella classe immediatamente precedente.

Successivamente le insegnanti della propria classe, sia gli insegnanti che gestiscono le ore di compresenza e alternativa alla R.C. (per chi non si avvale dell'insegnamento della R.C.) propongono attività di supporto all'acquisizione dell'italiano L2 e di studio assistito.

La frequenza alle attività di insegnamento dell'italiano L2 (sopracitate e/o il laboratorio di L2) da parte degli alunni neo-arrivati deve diminuire man mano che essi progrediscono nell'apprendimento della lingua italiana, aumentando costantemente la presenza nella propria classe (classe di appartenenza) dove gli insegnanti provvederanno a seguirlo in base al livello conseguito.

Per gli alunni non italofoni l'apprendimento della lingua italiana è prioritario rispetto all'apprendimento delle altre discipline.

Gli alunni inseriti nella prima classe della scuola primaria rimangono in classe nel corso di tutto il primo quadrimestre.

É necessario consigliare agli alunni neo-arrivati l'acquisto di libri di testo adatti alle proprie competenze linguistiche.

## 1.3 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Gli alunni vengono inseriti in una classe della Scuola Secondaria di primo grado corrispondente all'età anagrafica, scelta in base ai criteri individuati nel Protocollo di accoglienza.

Qualora le prove d'ingresso e le osservazioni iniziali evidenzino un livello di competenze non adeguato alla frequenza della classe dell'età anagrafica o qualora si ritenga che un percorso più lungo possa permettere all'alunno un migliore consolidamento di tali competenze (come nel caso di alunni che arrivano nel secondo quadrimestre inoltrato), d'accordo con il Dirigente Scolastico si può inserirlo nella classe precedente a quella dell'età anagrafica.

Se l'alunno è neo-arrivato dal Paese d'origine, si deve dare la priorità all'apprendimento della lingua italiana, per cui gli insegnanti, insieme al docente del laboratorio di italiano L2, provvederanno ad elaborare per lui un P.D.P. che preveda una frequenza intensiva del laboratorio medesimo (6/7 ore settimanali).

**Il piano di lavoro personalizzato per alunni N.A.I. verrà redatto per i primi due anni dall'arrivo dell'alunno in Italia.**

In seguito, se sono presenti particolari difficoltà di tipo linguistico o dovute a situazioni di disagio socio-culturale rilevate dal Consiglio di classe, è possibile redigere un piano di lavoro personalizzato per alunni B.E.S. nell'ambito del quale prevedere un numero di ore di laboratorio da valutare caso per caso.

Tali ore dovranno diminuire con il progredire dell'apprendimento della lingua italiana, con l'obiettivo di arrivare all'inserimento completo in classe.

Il lavoro che viene svolto nel laboratorio di italiano L2 sarà condiviso e programmato con gli insegnanti delle classi così da tenere gli alunni il più possibile agganciati alle attività che si svolgono in classe ed evitare che si trovino a disagio nelle ore in cui sono con i compagni. L'insegnante facilitatore linguistico può concordare con i docenti anche il materiale che l'alunno potrà utilizzare quando non frequenta il laboratorio.

### 1.3.1\_ASSENZE

La frequenza scolastica è obbligatoria alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di primo grado.

**Numerose assenze da parte degli alunni (prolungate o anche saltuarie) possono compromettere l'ammissione alla classe successiva in base alla normativa vigente.**

- 1- Le assenze che si ripetono spesso nello stesso giorno della settimana, vengono segnalate al Dirigente Scolastico che ne chiederà giustificazione personalmente ai genitori. Tali assenze, comunque, incidono negativamente sulla progressione degli apprendimenti;
- 2- Per gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado, assenze superiori a 51 giorni di lezione compromettono la promozione\* (rif. legge nazionale salvo deroghe annuali approvate dal Collegio Docenti Unitario \_ Regolamento Interno);
- 3- L'alunno, che si assenta per un lungo periodo (es: 40gg) potrebbe rischiare l'ammissione alla classe successiva, in questi casi gli studenti vengono comunque sottoposti a prove di verifica;

### 1.4 LABORATORIO DI ITALIANO L2

Il Laboratorio L2 del Progetto Terre d'Aronne viene normalmente attivato nei primi mesi dell'a.s. L'insegnante del Laboratorio di concerto con le insegnanti e con la F.S concorda come utilizzare il monte ore a disposizione a seconda della necessità all'interno dell'Istituto Comprensivo. I destinatari del Laboratorio sono in primis gli studenti neoarrivati per una **prima alfabetizzazione\*** che prevede di lavorare

sulla lingua del comunicare, le attività sono strutturate in modo da operare sulla socializzazione con la docente e tra i compagni.

Sono coinvolti nelle attività del Laboratorio anche gli apprendenti alloglotti segnalati ad inizio anno dagli insegnanti come bisognosi di un supporto nell'alfabetizzazione di secondo livello (acquisizione competenze linguistiche più complesse, utili anche per migliorare capacità di seguire le discipline scolastiche) e, a seconda del bisogno, nella preparazione di verifiche e approfondimenti di studio in vista degli esami di Terza Media. Con tali studenti il lavoro è incentrato principalmente sull'**italstudio**. Obiettivo generale è realizzare un rinforzo nello studio attraverso la semplificazione dei testi e la costruzione di schemi *ad hoc*, coniugando l'apprendimento dell'italiano L2 e l'apprendimento dei contenuti degli argomenti trattati in classe, da un lato per sostenere gli alunni nella loro autostima e nella motivazione ad apprendere, dall'altro questo tipo di lavoro si presta anche all'apprendimento di lessico specifico e strutture. Le attività proposte agli alunni e le eventuali verifiche sono concordate di volta in volta con le insegnanti. Oltre al potenziamento delle capacità di comunicare e di interagire, il laboratorio punta sull'apprendimento di strategie per la comprensione di testi complessi e sull'acquisizione delle conoscenze e degli strumenti necessari per seguire autonomamente le discipline di studio in classe.

\*

Si ricorda tuttavia che non si tratta di studenti analfabeti, oggi è più diffuso il termine *italbase* ; *tuttavia si sono anche registrati casi di alunni di analfabeti anche nella loro L1.*

**\*\* Al laboratorio possono accedere studenti di 4<sup>^</sup>e e 5<sup>^</sup> della Scuola Primaria e studenti di tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado.**

**\*\*\* Le famiglie interessate devono essere informate, tramite comunicazione scritta della frequenza dello/a studente/ssa al Laboratorio di L2.**

## 1.5 MEDIATRICI INTERCULTURALI

Le mediatrici interculturali rappresentano un'importante risorsa per la costruzione di relazioni di vicinanza in quanto facilitano l'inserimento degli studenti nella vita scolastica e il dialogo con le famiglie. Nello specifico le mediatrici:

- **collaborano** con gli insegnanti durante il primo periodo di accoglienza;
- possono rappresentare un **supporto** alle attività didattiche delle insegnanti (es: monitoraggio delle competenze linguistiche). Le mediatrici interculturali lavorano con gli alunni sempre in presenza degli insegnanti perché, pur prestando una preziosa collaborazione, esse non sono legalmente responsabili degli allievi;
- **aiutano** le famiglie a comprendere gli insegnanti durante i colloqui individuali o le assemblee;
- **supportano** in alcuni casi, le attività di Didattica a Distanza
- traducono avvisi e comunicazioni per i genitori stranieri;

**Durante i colloqui tra gli insegnanti e le famiglie inerenti l'andamento scolastico degli alunni, invece, non devono tradurre gli alunni stessi e nemmeno membri della famiglia, ma si deve far ricorso all'intervento del mediatore.**



## Introduzione

Questo documento intende presentare una modalità di lavoro con la quale affrontare e facilitare l'inserimento scolastico degli alunni neoarrivati nel nostro Istituto; esso costituisce uno strumento di lavoro e come tale può essere integrato e rivisto sulla base delle esigenze e delle risorse delle scuole.

Lo scopo del lavoro è perciò *orientare* i comportamenti di tutto il personale, chiarire le prassi burocratiche e **favorire l'instaurarsi di relazioni educativo-didattiche improntate su un'idea di accoglienza profonda e condivisa rivolta a tutti gli alunni e a tutta la comunità educante.**

Gli obiettivi previsti dalla formalizzazione del protocollo sono:

- fornire un supporto al lavoro del docente e alla Segreteria;
- porre le basi per il successo formativo degli studenti;
- creare momenti di condivisione e occasioni di dibattito all'interno dell'Istituto;
- promuovere la scuola come luogo di convivenza democratica e pluralista.

## 1.6 PERCHE' ACCOGLIERE ...

*Accogliere* per conoscersi, per rispettare le diversità e le differenze, per costruire similitudini, ma anche per far rispettare norme e regole condivise.

*Accogliere* per dare visibilità alle diverse lingue e alle diverse culture.

*Accogliere* per progettare una didattica in chiave interculturale attraverso: l'analisi dei curricoli formativi e degli stili comunicativi, la gestione delle differenze, delle identità e dei bisogni di apprendimento.

*Accogliere* significa pensare a soluzioni e strategie nuove sia a livello amministrativo e organizzativo che educativo e didattico.

Prerequisito per l'accoglienza è la creazione di un contesto educativo relazionale volto all'ascolto degli alunni.

Sono qui proposte procedure di accoglienza e modalità operative d'intervento per tutte le scuole dell'Istituto al fine di costruire pratiche che rispondano ai bisogni educativi e formativi di tutti gli studenti.

In definitiva, possiamo parlare allora di *accogliere* come:

- ACCOGLIENZA FORMALE, dalla segreteria all'ingresso in classe;
- ACCOGLIENZA SCOLASTICA, dall'ingresso in classe alla inclusione nel gruppo di pari.

Vediamo in dettaglio queste procedure. In allegato anche le Mappe procedurali sintetiche

## 1.7 ACCOGLIENZA FORMALE:

### Dalla segreteria dell'IC di Luzzara all'ingresso in classe

E' fondamentale organizzare l'accoglienza anche a livello burocratico e organizzativo.

Tre sono le possibili casistiche:

- 1) se l'alunno/a arriva direttamente dal paese di origine;
- 2) se l'alunno/a arriva da un'altra scuola italiana;
- 3) se l'alunno/a arriva dal Paese d'origine, ma aveva già frequentato la scuola presso l'I.C. di LUZZARA negli anni precedenti.

A seconda del caso, si procederà come segue.

#### **1) Se l'alunno arriva direttamente dal paese di origine. (terminato il periodo d'iscrizione regolare-piattaforma online chiusa)**

Al momento dell'iscrizione di un alunno di nazionalità straniera:

- ✓ **i genitori** devono compilare la regolare scheda di iscrizione nella segreteria dell'I.C. di Luzzara (Ufficio alunni), avendo cura di indicare i dati personali e soprattutto i dati relativi al recapito telefonico.
- ✓ **la Segreteria** avviserà tempestivamente la **Funzione Strumentale** e il **capogruppo** della scuola di riferimento, che, a sua volta, interpellerà le insegnanti delle classi interessate all'inserimento del nuovo arrivo, anche per organizzare dell'accoglienza.
- ✓ In tutte le **Scuole**, eseguita l'assegnazione dell'alunno alla sezione, i docenti effettuano un colloquio con i genitori e compilano un questionario con le informazioni riguardanti la storia dell'alunno.  
Al colloquio, se necessario, è presente la mediatrice.

Dopo l'iscrizione, si procederà con le seguenti **modalità d'inserimento** nell'ordine di scuola.

## ■ SCUOLE DELL'INFANZIA

### **Sc. dell'infanzia "Grisanti Respicio" di Luzzara**

L'alunno viene assegnato alla sezione dalla Segreteria, in base all'età anagrafica, sulla base dei posti disponibili. Quando la sezione è al completo (28 alunni) si procede inserendo i bambini anche nelle sezioni dove sono ci sono posti disponibili.

### **Sc. dell'infanzia "La fontanella" di Codisotto e "Cav. Pietro Terzi " di Villarotta**

Se non ci sono casi particolari, i neo arrivati vengono assegnati dalle docenti in una delle due sezioni miste mantenendo un equilibrio numerico fra le stesse.

## ■ SCUOLE PRIMARIE : "Giovanni Pascoli "Luzzara e " Renato Fucini" Villarotta

Una volta avvenuta l'iscrizione, i capigruppo organizzano l'accoglienza con gli insegnanti referenti della classe dove verrà accolto l'alunno NAI, successivamente informeranno la Segreteria relativamente alla data di inizio della frequenza scolastica dell'alunno.

Tale inizio dovrà avvenire preferibilmente nei giorni in cui sono previste le ore di compresenza per permettere alla scuola di ricevere il neo-arrivato in un ambiente a lui più favorevole e di attuare le prime osservazioni e valutazioni.

La Segreteria avviserà la famiglia, e qualora se ne ravvisasse la necessità, tramite mediatore.

L'alunno viene **inizialmente** assegnato ad una classe dalla segreteria dopo aver consultato le docenti di riferimento in base ai seguenti criteri:

- età anagrafica;
- caratteristiche della composizione della classe.

Tuttavia si dovranno seguire le indicazioni della **Commissione Accoglienza** che valuteranno le prove oggettive effettuate per rilevare le abilità degli alunni neo arrivati. Tali prove saranno somministrate dalle insegnanti della classe dell'età anagrafica dell'alunno **entro una settimana e in base all'esito delle prove verrà assegnato alla classe più idonea.**

**La Commissione Accoglienza** delle Scuole Primarie è costituita:

- dagli insegnanti individuati dal Sotto collegio di riferimento in base alle organizzazioni dell'orario scolastico e alle attività educativo-didattiche.

Se necessario si ricorre al supporto delle mediatrici culturali.

## LABORATORIO DI ITALIANO L2

L'insegnante del Laboratorio L2 concorda con le insegnanti di riferimento degli studenti neoarrivati un orario il più possibile ottimale per l'inserimento del nuovo alunno che tenga conto delle sue esigenze:

- acquisire gli elementi linguistici minimi per comprendere e comunicare in situazioni di vita quotidiana.
- Acquisire le strutture linguistiche, il lessico e le funzioni di base

In questa fase vengono fornite all'alunno non italofono competenze linguistiche comunicative di base, un pronto intervento linguistico che gli permetta di interagire con compagni ed insegnanti nella prima fase di inserimento, per poter esprimere bisogni e richieste, capire ordini e indicazioni.

Si cerca di facilitare la comprensione utilizzando un linguaggio semplice e controllato e si promuove lo scambio comunicativo per offrire all'alunno un input coinvolgente. Nell'aula del Laboratorio L2 sono presenti parole per accogliere, saluti, parole e brevi frasi, tradotte in più lingue per mettere a proprio agio lo studente e stabilire un primo contatto linguistico.

Laddove possibile, assieme agli insegnanti, si individua nel piccolo gruppo uno studente che volontariamente fa da Tutor allo studente neoarrivato per permettergli di non sentirsi spaesato nel nuovo contesto.

Con lo scopo di creare un ambiente sereno e un rapporto di reciproco rispetto e fiducia tra gli individui che interagiscono nel laboratorio (studenti e docente), si adottano tecniche utili ad abbassare il filtro affettivo, ricorrendo al lavoro di gruppo o a coppie, all'autocorrezione, alla conversazione spontanea bidirezionale, favorendo il più possibile la libera espressione degli alunni.



## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "Enrico Fermi"

❖ Una volta individuato, attraverso **le prime prove ed osservazioni**, il livello di partenza, gli alunni verranno inseriti in una classe, preferibilmente quella dell'età anagrafica: la classe è scelta tenendo conto del numero di alunni e delle caratteristiche della composizione della classe medesima.

❖ Si precisa che, se lo studente neo arrivato inizia la frequenza a settembre, i docenti di lettere, matematica, inglese gli somministreranno le prove per valutarne le competenze.

❖ Se invece la frequenza inizia durante l'anno scolastico, le competenze dello studente saranno valutate dal docente del laboratorio di italiano L2 in collaborazione con i coordinatori delle singole classi.

❖ Successivamente, **la Commissione accoglienza**, formata dal docente referente per la Scuola secondaria in Commissione Intercultura, dal docente capogruppo della Scuola medesima e dall'insegnante del laboratorio di italiano L2, **proporrà l'inserimento nella classe definitiva** in base ai criteri espressi nel protocollo.

Si cercherà, in particolare, di destinare l'alunno alla classe che gli permetta di svolgere un percorso scolastico verso il successo formativo il più possibile completo e sereno.

Una volta assegnati gli alunni alle classi, le diverse Commissioni accoglienza sottoporranno le scelte alla valutazione del Dirigente Scolastico.

## **2) Se l'alunno proviene da un'altra scuola italiana:**

•Il protocollo non può essere applicato agli alunni stranieri che provengono da altra scuola; questi saranno inseriti nella classe in corso di frequenza  
(Cfr. la normativa vigente)

## **3)Se l'alunno arriva dal Paese d'origine, ma aveva già frequentato la scuola presso l'I.C. di LUZZARA negli anni precedenti:**

- I genitori devono compilare la regolare scheda di iscrizione presso la Segreteria;

- se lo studente ha frequentato anche nel Paese d'origine e ne produce la corretta documentazione, si valuterà la situazione insieme agli insegnanti della classe dove l'alunno/a aveva frequentato, e si deciderà dove inserirlo/a, privilegiando la classe di precedente appartenenza.

Se necessario si ricorre al supporto delle mediatrici culturali.

## 1.8 ACCOGLIENZA SCOLASTICA:

dall'ingresso in classe all'inclusione nel gruppo di pari

Preparare gli alunni ad accogliere il nuovo compagno rendendoli protagonisti di *azioni* di accoglienza: ad esempio, messaggi di benvenuto plurilingue; visita guidata alla scuola così da fargli riconoscere i luoghi importanti per la sua autonomia scolastica.

- **rispettare** i tempi degli alunni neoarrivati ;
- quando possibile, richiedere la presenza **delle mediatrici culturali**;
- prestare molta attenzione alla comunicazione non verbale;
- utilizzare un **linguaggio chiaro e semplificato**, avvalendosi anche di immagini, del tono di voce e dei gesti nel proporre le varie attività;
- **indicare** l'inizio e la fine delle attività in modo da fornire punti di riferimento chiari;
- privilegiare, quando è possibile, la comunicazione a due o in piccoli gruppi;
- **rispettare la fase del silenzio**, non forzare i tempi della comunicazione;
- un' accoglienza "amichevole" si può anche concretizzare nella individuazione per ogni nuovo alunno di un compagno italiano- o immigrato di vecchia data - che svolga la funzione **di tutor, di "compagno di viaggio"** specialmente nei primi tempi;
- accompagnare gli alunni nell'inserimento in classe con **materiali bilingui** (glossari, favole, dizionari) che favoriscano un approccio interculturale.

### NOTE CONCLUSIVE...

L'auspicio è che in una prospettiva futura si possa realizzare un curriculum di Istituto verticale con *suggerimenti interculturali*, volto all' *educazione delle persone da 3 a 14 anni* .

La Commissione Intercultura

FS. Ins. Badari S., Ins Bergna L. , Botta I.,Cavallo M. Facchini N. Visentini C. Prof. Truzzi E